



Rassegna Stampa Italia - 30 Marzo 2022

IL FATTO Ancora combattimenti a Sud e a Est. Per i profughi in Italia permesso di soggiorno di un anno, rinnovabile. Trecento euro al mese per il sostentamento. Risorse al Terzo Settore

Si tratta. E si spara meno

Un ucraino recupera alcuni oggetti da una casa distrutta dai bombardamenti russi a Kharkiv / Reuters

Primi spiragli dal negoziato in Turchia. Mosca alleggerisce le operazioni a Kiev in segno di distensione. Si discute di neutralità dell'Ucraina. Tempi lunghi per il Donbass

Editoriale

Scuola d'italiano e diaspora artistica

STESSA CULTURA ALTRO MONDO

ERALDO AFFINATI

Sofia, Nika, Liudmila, Igor, Irina... Sto facendo l'appello dei nuovi iscritti al corso di lingua italiana. Il numero dei rifugiati ucraini cresce a vista d'occhio. Ogni giorno si presentano famiglie, spesso donne con bambini perché gli uomini sono rimasti a difendere la casa. Prendono posto in mezzo agli altri, eritrei, afgani, siriani, sudanesi, che non hanno mai smesso di arrivare. Nadia, una nostra volontaria, spinge la carrozzina del più piccolo, Nikita, frugioletto dagli occhi azzurri col ciuccio e il cappellino colorato, mentre sua mamma, Marina, si è accomodata in uno dei banchi che abbiamo collocato fuori, nel cortile davanti all'entrata dell'associazione, anche per evitare l'eccessivo affollamento.

Lo possiamo fare visto che a Roma queste giornate di precoce primavera ce lo consentono: il sole scalda le vecchie pietre e forse persino il nostro cuore stravolto dalle immagini televisive che giungono da Kharkov e Mariupol coi palazzi sventrati, le scuole distrutte, gli ospedali ridotti in macerie. Questo angolo della capitale, fra il cimitero del Verano e la circonvallazione Tiburtina, assomiglia a una retrovia pedagogica: al posto delle bende usiamo le matite. Ho la sensazione che le tante coppie di studenti e professori impegnate a studiare verbi e pronomi, stiano ricostruendo le sagome, almeno verbali, di un mondo in disfacimento. Osservo l'opera di ripristino dall'interno della babele di idiommi. Lucia mi chiede di sbloccare la chiusura lampo del maglione del suo allievo, dodicenne, appena arrivato da Leopoli; mentre cerco di farlo riprovo l'antica sensazione che, molti anni fa, mi fece appassionare al mestiere dell'insegnante: assumere il ruolo del genitore assente, stavolta davvero per cause di forza maggiore, trasformando me stesso nel giocattolo dei figli altrui. Non avevo più volte affermato che la paternità è sempre putativa? Ecco mi accontento. Ma oggi è una giornata speciale perché fra gli ultimi arrivi dovrebbe esserci una ragazza russa, originaria di San Pietroburgo, che, come sappiamo, è la città di Vladimir Putin, sebbene per me, prima di tutto, resti comunque sempre quella di Aleksandr Puškin. Anche lei vuole perfezionare l'italiano. Come dirle di no? Mi appresto a metterla vicina a una sua coetanea ucraina: se trovasi una docente disponibile, sto già pensando a Chiara che conosce il cirillico, potremmo tentare, in via sperimentale, una rappresentazione plastica della pace vivente, realizzando, nel nostro piccolo, sul campo delle operazioni, ciò che i grandi leader europei stentano a fare. Riunire, almeno idealmente, due popoli ora distanti. Ma lo sono poi veramente? Numerosi



PAOLO M. ALFIERI

Se non è ancora il momento della pace, di certo l'atteso compromesso comincia ad essere sempre più vicino. Anche se c'è chi, come gli Stati Uniti, restano al momento piuttosto scettici, mentre la stessa Ue si dice cauta. Russia e Ucraina hanno raggiunto ieri «il più significativo progresso nei negoziati in corso», secondo il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu dopo l'intensa sessione di trattative a Istanbul. Tanto che gli stessi ucraini si sono spinti a evocare un faccia a faccia tra Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin. I rappresentanti di Kiev hanno illustrato alle controparti di Mosca una proposta di neutralità che prevede, tra le altre cose, l'assenza di basi militari straniere sul territorio ucraino se Kiev riceverà adeguate garanzie di sicurezza.

Primopiano alle pagine 5-10

DOPO IL NO DI CONTE

**Spese militari, Draghi avanti
«Rispettare gli impegni
o salta il patto di maggioranza»**

Il premier apre solo sulle cifre, il leader 5s vuole un rinvio sui tempi: mai così distanti. Poi Draghi sale al Colle e alza i toni. E la maggioranza rischia di spaccarsi al Senato sul dl-Ucraina.

Primopiano

alle pagine 8 e 9

I nostri temi

GLI ERRORI

**I piani di Putin
che l'Occidente
non ha capito**

MARCELLO FLORES

A pagina 3

LA PACE

**Disinnescare
la bomba con
sforzi creativi**

ELISABETTA TRENTA

A pagina 3

DIGNITÀ DEL LAVORO

**Così si torna
a cercare
il senso del fare**

FRANCESCO RICCARDI

A pagina 3

IL MESSAGGIO In vista del Primo Maggio. Statuto partecipativo all'Enel

I vescovi: «Troppe le morti sul lavoro torniamo a valorizzare le persone»

La denuncia del numero insopportabilmente alto delle morti sul lavoro e l'allarme per la precarietà di donne e giovani, «i nuovi poveri». Assieme alle indicazioni per costruire un «nuovo umanesimo del lavoro». Il Messaggio della Commissione episcopale Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, in vista della festa dei lavoratori, porta il titolo

lo significativo «La vera ricchezza sono le persone. Dal dramma delle morti sul lavoro alla cultura della cura». A sottolineare come rimettendo al centro la persona e la cura della sua dignità si possa ritrovare la strada maestra di uno sviluppo sostenibile e umano.

Primopiano alle pagine 12 e 13

PNRR E VISITA
DEL PREMIER

**Patto per salvare Napoli
«Investimenti al Sud»**

Averaimo a pagina 14



COVID

**Casi ancora a 100mila
Su decessi e ricoveri**

Salinaro a pagina 14

DOCUMENTO VATICANO

**Scuola cattolica, identità
forte dentro la Chiesa**

Muolo a pagina 18

Lunario
Marina Corradi

A volte ritornano

Un carro armato tedesco Sd.Kfz.11 è stato ritrovato nel Po, nel Mantovano, grazie alla grande secca di questi giorni e alla tenacia di un socio del Museo della Seconda guerra mondiale di Felonica. Nel '45 il mezzo era stato affondato dai tedeschi in ritirata, perché non

per tirarlo fuori - 7 tonnellate, il Po non voleva lasciarlo andare. Ma finalmente eccolo, grondante e arrugginito - eppure ancora sinistro. Per una singolare coincidenza, il tank è ricomparso proprio nei giorni in cui la guerra bussa alle porte d'Europa e minaccia di lambire anche noi, dopo 75 anni di pace. A volte ritornano. La paura, gli incubi e anche i carri armati. Non abbiamo sussultato nel sentire

Agorà

LO SCRITTORE

**Kurkov: «La guerra
negli sguardi
dei più piccoli»**

Giannetta a pagina 21

ARCHITETTURA

**Nouvel: un nuovo
respiro per**



**Come sostenere gli interventi
di Caritas Italiana a favore
della popolazione ucraina
colpita dalla guerra:**

conto corrente postale n. 347013,
denominazione per linea di credito di



MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 75, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL MANAGER, DOPO IL POST SUI SOCIAL RACCOGLIE L'INVITO DELL'AD DI AUTOSTRADE: «SITUAZIONE PERICOLOSA, VOGLIO CAPIRE IL PERCHÉ DI QUESTE CODE»

Briatore attacca Aspi, Tomasi lo sfida «Andiamo insieme a visitare i cantieri»

Flavio Briatore, l'altro giorno, imbottigliato sulla A10, ha postato un video sui social attaccando Autostrade: «Tomasì e Mari si fannulloni un bel giro e così vedono. Non è possibile chiudere tutto, devono chiudere in base all'avanzamento dei lavori. Vengano in auto a vedere, la benzina gliela pago io». E ieri da Aspi, è arrivata la replica, stizzita: «Gentile Briatore, mi creda, non è facile fare una valutazione sull'andamento dei

lavori autostradali stando seduti in automobile, senza sapere cosa realmente accade nei nostri cantieri», ha scritto in una nota l'amministratore delegato di Autostrade, Roberto Tomasi. «La attendiamo per visitarli insieme». E Briatore, di rimando, interpellato dal Secolo XIX, ha raccolto la sfida. «Proposta accettata. Voglio capire come sia possibile che una situazione così si trascini da anni».

VIANI / PAGINE 16 E 17

IL CASO SAN GIORGIO

Mario De Fazio / PAGINA 27

Il Giro sul nuovo Ponte accende le polemiche

Il Giro d'Italia torna in Liguria e a Genova dopo 7 anni, ma è polemica sul passaggio dei ciclisti sul nuovo Ponte Genova San Giorgio.



Tutti fermi sulla A10: ormai è la norma

A26. SPUNTA UN VIDEO

Matteo Indice

Crollo nel tunnel Berté «Gli ispettori cantavano invece di controllare»

Invece di controllare la galleria Berté, sulla A26, i tecnici canticchiavano viaggiando a circa 70 chilometri l'ora. Era il 2019 e qualche mese dopo la volta del tunnel crollò, sfiorando le auto. Un video scoperto dalla Guardia di finanza allunga nuove ombre sui controlli degli ispettori Spea (allora braccio operativo del gruppo Atlantia) nel periodo successivo al crollo di ponte Morandi.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

NEGOZIATI IN TURCHIA, LA RUSSIA ARRETRA E APRE ALL'INGRESSO DI KIEV NELL'UE. MA VUOLE UNA DICHIARAZIONE DI NEUTRALITÀ. ZELENKY E BIDEN: ORA I FATTI

Ucraina, segnali di pace

Scontro con Conte sulle spese militari, Draghi sale al Quirinale: «A rischio il patto di maggioranza»

Ai negoziati Istanbul spiragli di pace. La Russia riduce le attività militari e apre all'ingresso dell'Ucraina nell'Ue, a condizione che Kiev si dichiari neutrale. Gli Usa non si fidano. Scontro tra Draghi e Conte sulle spese militari. Il premier al Quirinale, è rischio crisi. SERVIZI / PAGINE 2-9

IL REPORTAGE

Francesco Semprini / INVIATO A KHARKIV

Le truppe di Mosca si ritirano dalla capitale «Ma non è finita qui»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



I membri delle delegazioni di Russia e Ucraina impegnati nei negoziati di Istanbul

FOTOREUTERS

LE STORIE



Genova, si laurea nell'ospedale che l'ha salvata

Silvia Pedemonte

Vestita di rosso, davanti al pc, nella casa di Gioia Tauro, Federica Centorino, 30 anni, lunedì ha discusso la tesi di laurea in Infermieristica collegandosi a distanza con quella Genova, con quel San Martino che l'ha curata e strappata alla morte non una, ma due volte. L'ARTICOLO / PAGINA 16

Un triste presagio nell'ultimo saluto al papà di Camilla

Marco Menduni

«Se mi succede qualcosa vado da Camilla». Ripeteva così agli amici Roberto Canepa, dopo la morte della figlia diciottenne, uccisa da una dose di vaccino AstraZeneca. Lui l'ha raggiunta venerdì. In un soffio, a 52 anni. Ieri, a Sestri Levante, l'ultimo straziante saluto a Roberto. L'ARTICOLO / PAGINA 11

GALLAS GROUP

**FINALMENTE ANCHE A GENOVA
L'AGENZIA BADANTI E COLF
GALLAS GROUP!**

010 0800682

BUONGIORNO

Se, dicevamo ieri, a guerra finita toccherà indagare la quota di responsabilità occidentale (io qui mi porto avanti, ma non con spirito punitivo, vedrete, solo perché oggi siamo concentrati sulle odi putiniane di Matteo Salvini e Beppe Grillo, essendo odi particolarmente recenti e particolarmente ridicole, ma come tutti sanno ci sono anche le odi di Silvio Berlusconi, per il quale Putin era «profondamente liberale» e «il numero uno dei leader del mondo», per dirne solo due, e come pochi ricordano anche di Romano Prodi, che esultò dopo una rielezione di Putin per il «processo di liberalizzazione e internazionalizzazione» che la Russia

mento dello stato di diritto», e sono pronto a scommettere che nessuno ricorderà quelle di Gianfranco Fini, che dopo una conferenza stampa con Putin fece notare «la trasparenza», ci sono i giornalisti, lo dico perché qualcuno ha ancora dei pregiudizi su questo leader», e ci scommetto uno stipendio sull'oblio calato su Lamberto Dini, quando indicava in Putin «un grande leader» e le manifestazioni contro di lui, al netto di qualche arresto, dimostravano che era anche «un leader democratico», e siccome lo spazio sta finendo concludo con Mario Monti – ma ce ne sarebbero molti altri – persuaso del «processo di consolidamento democratico e

Smemoranda

MATTIA FELTRI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

COLAVITA

IL GUSTO
P. AVERE
PERSONALITÀ

Mercoledì 30 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 88 - € 1,20
Sant'Amedeo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA CRISI UCRAINA

Guerra e pace

*Mentre a Kiev si spara ancora
a Istanbul si apre lo spiraglio
per un cessate il fuoco*

*Scende in campo anche Biden
sente i leader Ue e chiede
«Ora la Russia passi ai fatti»*

*Putin risponde a Macron
«Sì agli aiuti a Mariupol
ma i miliziani si arrendano»*

Delitto Sacchi Niente ergastoli per l'omicidio

All'autore materiale
27 anni. Ai complici 25
Tre all'ex della vittima



Di Corrado a pagina 25

Liceo Montale C'è una relazione tra prof e alunno

Sospetti e maldicenze
Il provveditorato invia
gli ispettori a scuola

Conti a pagina 24

Turismo

Per la Pasqua tornano i turisti

Prenotazioni in crescita
Mancano all'appello
russi e americani

Verucci a pagina 27

Grandi opere Otto miliardi per la Capitale

Soldi e cantieri infiniti
La città si prepara
a Expo e Giubileo

a pagina 22

Commenti

- PARAGONE**
Conte è come Zelig
Il suo trasformismo
è opportunismo
- MAZZONI**
Il mondo alla rovescia
colpevolizza Zelensky
più di Vladimir
- MAGRO**
Le serate del Cav
nella Milano glamour
a pagina 13

Il Tempo di Osho

Buco di 26 milioni nei conti di Roma



Filippi a pagina 23

Ultima possibilità per la rottamazione fiscale

Cartelle da pagare fino al 9 maggio

Gli azzurri vincono 3-2

In Turchia un successo pieno di tristezza

Pieretti e Schito alle pagine 16 e 17

... Il decreto Sostegni Ter, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, allunga i tempi per pagare le rate non saldate della rottamazione delle cartelle fiscali. L'agenzia delle Entrate ha fissato un nuovo calendario delle scadenze. Chi è rimasto indietro può mantenere i benefici della pace con l'erario a patto di versare il dovuto entro il 9 maggio.

Ventura a pagina 12

... I colloqui a Istanbul tra russi e ucraini aprono uno spiraglio di pace. Zelensky in cambio del cessate il fuoco resterebbe neutrale e rinunciarebbe al nucleare. Biden dopo un colloquio con i capi di Stato Ue chiede che «Mosca passi ai fatti». Mentre Macron sente Putin che dice: «Sì agli aiuti a Mariupol, a patto che i miliziani si arrendano».

Capello, Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Gli effetti positivi del possibile accordo

Grano e petrolio in calo In Borsa torna l'ottimismo

Zapponini a pagina 5

Spese militari al 2% del Pil

Draghi fa l'accordo con FdI M5s esplode: «Inaccettabile»

Di Mario a pagina 7

Riforma della giustizia

Sorteggio dei membri del Csm La maggioranza si divide

Martini a pagina 6

L'intervista a Claudia Gerini

«Ho provato 70 ruoli Ma resto una donna molto complicata»



Sonnino a pagina 15

le più "CROCCATE" in Italia!



Il diario

di Maurizio Costanzo



C'è qualcosa che mi sfugge nel nostro Paese. Riguarda l'annuncio fatto da Fedez di avere un cancro e di doversi operare. Hanno accusato Fedez di farsi comunque pubblicità, ma mi è piaciuto Vittorio Feltri che ha scritto a Fedez: "Anch'io ho un cancro. Non piangere: sfida la sfiga e vincerai tu". E' il curioso destino delle persone famose che non possono mettere al corrente gli altri dei propri malanni perché sembrano al minimo esibizionisti. Di positivo c'è che in questi giorni è tornata l'ora legale ed io lo scrivo ogni anno: è l'unica legalità che frequenta-mo.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

La prostata è un organo importante per la salute maschile. Con Prostamol, la tua prostata è protetta e la tua vita è più serena.

E NON HAI PIÙ SCUSE

QUALCUNO VUOLE CHE LA GUERRA CONTINUI E NOI RISCHIAMO DI RESTARE A SECCO SPIRAGLI PER LA PACE, ALLARME PER IL GAS

● Primi risultati al tavolo delle trattative in Turchia ● Sia russi che ucraini parlano di passi avanti ● Persino i mercati sembrano crederci: salgono le Borse, scendono i prezzi ● Solo gli americani rimangono contro: «Dal Cremlino non arrivano segnali di serietà» ● Ma l'Europa non ha bisogno di benzina sul fuoco ● Anche perché la grana dei pagamenti in rubli non è affatto risolta

di MAURIZIO BELPIETRO



■ I mercati festeggiano, convinti che dopo l'incontro di Istanbul la pace fra Ucraina e

Russia sia più vicina. A rovinare la festa però arrivano le dichiarazioni del segretario di Stato americano, Anthony Blinken, il quale all'improvviso, dal Marocco in cui era in visita, ha fatto sapere di non ritenere seria la posizione di Mosca. Ora, io non so che cosa abbia spinto il ministro degli Esteri di Joe Biden a manifestare tale pessimismo. Però, vista l'uscita di qualche giorno fa del presidente americano, con cui si augurava che qualcuno togliesse di mezzo Vladimir Putin, sembra quasi che gli americani si divertano a buttare benzina sul fuoco.

Intendiamoci, tutti abbiamo pensato che se un golpe riuscisse a deporre lo zar del Cremlino, sostituendolo con un tipo più malleabile e pure meno spietato, sarebbe meglio per tutti. O quanto meno lo sarebbe per gli ucraini, che non dovrebbero più scappare dalle proprie case sotto le bombe di Mosca. Tuttavia, un conto è che a pensarlo o a dirlo sia un giornalista o una qualsiasi altra persona, un altro è che a pronunciare quelle parole sia il presidente di una superpotenza che si contrappone a quella russa. Ufficialmente, alle origini del conflitto ci sono le preoccupazioni di Putin circa l'allargamento a Est della sfera di influenza della Nato. La Russia in pratica, si sarebbe mossa temendo che le esercitazioni dell'Alleanza atlantica sul territorio ucraino, sommate a quelle fatte in altri Paesi dell'ex Cortina di ferro, fossero il preludio a un accerchiamento, politico prima, economico dopo (...)

segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA
e **STEFANO GRAZIOSI**
alle pagine 2 e 3

Burioni: «Ho capito tutto del Covid a gennaio 2020» Poi ha nascosto le tracce

PAOLO DEL DEBBIO a pagina 14



LE SCELTE DI CAMPO

Dire che Biden sbaglia non significa essere putiniani

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Nel confuso sabbia bellicista delle ultime settimane, tra le tante semplificazioni binarie una risulta particolarmente odiosa. E cioè la perfetta sovrapposizione tra gli Stati Uniti e l'Occidente. O, meglio, tra l'attuale amministrazione americana e «l'Occidente libero (...)

segue a pagina 8

SEMPRE PIÙ VICINE

Una saldatura Mosca-Pechino la vera minaccia per l'Occidente

di DANIELE CAPEZZONE



■ Nel 2016, il macroeconomista Peter Navarro (che poi sarebbe entrato nel team di Donald Trump) pubblicò un prezioso volume che descriveva la Cina come una «tigre accovacciata» («crouching tiger»). L'immagine - altamente evocativa - di una belva al momento ferma ma (...)

segue a pagina 10

M5S ALL'ANGOLO

Draghi aumenta le spese militari e avverte Conte: così o tutti a casa

di CLAUDIO ANTONELLI
e CARLO TARALLO

■ Il governo intende rispettare e ribadire gli impegni Nato sull'aumento delle spese militari al 2% del Pil. Se ciò non avvenisse verrebbe meno il patto che tiene in piedi la maggioranza. È infuriato, Mario Draghi, per il voltafaccia di Giuseppe Conte che quella decisione si è rimangiato nel giro di 15 giorni. Ed è salito al Quirinale.

alle pagine 6 e 7

Il mistero del generale «arruolato» in Colombia dagli amici di D'Alema

Lo spettro della corruzione internazionale nell'affare finalizzato a fornire armamenti. C'erano mire anche su Paraguay e Uruguay

di GIACOMO AMADORI

■ Nella trattativa svolta in Colombia per la vendita di armamenti da parte del gruppo di lavoro collegato a Massimo D'Alema sono state aperte delle porte attraverso il pagamento di denaro? Sulla vicenda aleggia lo spettro della corruzione internazionale, oltre ad altre possibili ipotesi di reato, come il riciclaggio, l'autoriciclaggio ed eventuali reati fiscali. In un documento, (...)

segue a pagina 15

SU «PANORAMA» IN EDICOLA



FRANCESCO BONAZZI

Di 80 miliardi di Intel, l'Italia vedrà briciole
È l'innovazione alla Colao

a pagina 17

VENERDÌ CESSA L'EMERGENZA PANDEMIA, NON LE RESTRIZIONI. E SI CONTANO I DANNI

I divieti di Speranza hanno ucciso 45.000 locali

RISPOSTA A DE RITA

Meglio un'opinione idiota che questo fastidio per la libertà



■ Ma è vero che l'opinione personale possiede un preoccupante potere nella società italiana? A sostenerlo, sul Corriere della Sera, è Giuseppe De Rita, presidente del Censis, tra le teste più fini della sociologia italiana. L'affermazio-

A 54 E 40 ANNI

Si sentono frustrate
Due sorelle si fanno «suicidare»

di GIANLUCA BALDINI
e PATRIZIA FLÖDER REITTER

■ In due anni, nel 2020 e 2021, oltre 45.000 tra bar e ristoranti hanno dovuto chiudere: lo rivela un rapporto della Federazione pubblici esercizi su dati del registro delle imprese. Persi 57 miliardi di euro e 194.000 posti di lavoro. Euforia non giustificata per la fine, venerdì,

GETURHOTELS
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



Mercoledì 30 marzo 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 88

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

FONDATORE VITTORIO FELTRI



Tregua a Kiev, caos in Italia

Putin si ferma, Conte diserta

L'Armata Rossa si ritira per favorire le trattative. Il Cremlino: la strada è ancora lunga

Draghi avvisa i grillini: o armi o crisi di governo

MAURIZIO STEFANINI

«Le forze russe sono state respinte a 40-60 km da Kryvyi Rih», riporta il *Kyiv Independent*. «La Russia inizia a ritirare le sue forze (...)

segue → a pagina 2

PIETRO SENALDI → a pagina 7

L'Ucraina insegna: battersi serve

ALESSANDRO SALLUSTI

È presto per tirare conclusioni certe ma ieri la trattativa per mettere fine al conflitto in Ucraina ha fatto, sotto l'egida del presidente turco Erdogan, un sostanziale passo in avanti. Mosca ha annunciato un allentamento delle operazioni militari e Kiev ha accettato di discutere sul futuro delle due regioni contese, la Crimea (già di fatto autonoma e filo russa da anni) e il Donbass a maggioranza russofona.

C'è da scommettere che ognuno dei due contendenti - se si raggiungerà un accordo in tal senso - canterà vittoria. Ma se guardiamo le posizioni di partenza non c'è dubbio che l'Ucraina esce a testa alta da un conflitto impari per forze militari in campo e Putin deve ridimensionare di molto le folli ambizioni di annetterci, o quantomeno addomesticare, l'intera Ucraina. Evidentemente lo zar ritiene che andare avanti non gli porterebbe più alcun vantaggio strategico e che viceversa il prezzo da pagare per una lunga guerra sarebbe eccessivo - in vite umane e rubli - anche per la grande madre Russia.

Tutto ciò dimostra oggettivamente una cosa: altro che resa umanitaria, contro i tiranni bisogna resistere e combattere a costo del martirio e per tentare di fermarli c'è bisogno di tutto l'aiuto possibile, comprese armi e tecnologia militare. Se Putin dovesse davvero fermarsi - cosa che ripetiamo è ancora tutta da verificare - e rinunciare a occupare l'Ucraina è soltanto per l'eroismo degli ucraini e per le armi dell'Occidente, che uniti alle pesanti sanzioni economiche lo hanno portato a più miti consigli.

Chi sperava di convincere Putin a trattare usando belle parole si deve ricredere, i criminali capiscono solo i rapporti di forza. E chi, come Giuseppe Conte e i suoi grillini, pensa ancora che non sia il caso di aumentare la risibile spesa militare, non certo guidare un Paese che aspira ad avere un posto nel mondo libero. Se Conte preferisce bombardare quotidianamente Draghi e l'Italia si accomodi. Chi non ha avuto paura di Putin e dell'Armata Rossa non può intimorirsi di fronte al nulla grillino.

Epurazione a Fincantieri



Salta la prima testa per gli affari di D'Alema

FILIPPO FACCI

È saltata la prima testa: il responsabile della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Giuseppe Giordo, è stato sospeso dall'incarico. Ma per capire di che cosa stiamo parlando serve un riassunto della sola puntata precedente che valga la pena di scrivere. Da capo: Massimo D'Alema ha cercato di fare da mediatore (...)

segue → a pagina 14

Definire lo zar un "macellaio" è tutt'altro che esagerato

Biden crocifisso perché dice la verità

VITTORIO FELTRI

A me Biden è simpatico come una zanzara sul collo, non lo sopporto. Ma sopporto ancor meno coloro che lo criticano in modo esagerato

perché ha detto che Putin è un macellaio, con tutto il rispetto per chi spezzetta le carni per farcele mangiare gustosamente.

Il presidente americano (...)

segue → a pagina 5

Erdogan tratta il cessate il fuoco. E il gas ora passa da lui

Siamo nelle mani del dittatore turco

RENATO FARINA

In questo preciso momento, chi sta vincendo la guerra, è lui, Recep Tayyip Erdogan. Per fortuna. E purtroppo. Per fortuna, perché ci vole-

va uno bravo a far sedere a un tavolo di dialogo finalmente serio i nemici che si stanno ancora scannando. Li ha accolti nella sua Istanbul, ha ospitato le due delegazioni (...)

segue → a pagina 4

Nessuno si fida più di Mosca: la Nato si allargherà

Se arriverà la pace, sarà molto armata

FAUSTO CARIOTI

Una parte del futuro dei rapporti tra Europa e Russia sarà scritta nell'accordo di pace che Kiev e Mosca, prima o poi, firmeranno. Altre scelte fondamentali, però, sono state pre-

se in queste settimane e non cambierebbero nemmeno se la guerra finisse oggi. Vanno tutte in direzione opposta ai tre obiettivi "storici" di Vladimir Putin.

Il primo è politico. (...)

segue → a pagina 5

L'Italia ha già perso 41 miliardi di Pil

La guerra può finire, la crisi durerà

SANDRO IACOMETTI

Gli spiragli di pace, rassicuranti e benedetti per mille motivi, non porteranno alcun conforto al ministro Daniele Franco, impegnato in queste ore a far quadrare i conti di un

Documento di economia e finanza che si presenta come un riflesso orribile e deturpato di quello messo nero su bianco lo scorso autunno nella Nota di aggiornamento. Nulla corrisponde (...)

segue → a pagina 8

I "buoni" amministratori rossi coperti di debiti. Paga lo Stato

Pioggia di miliardi sui Comuni di sinistra

SCUOLE RELIGIOSE

FRANCESCO SPECCHIA

Il Vaticano taglia i prof non cattolici

CATERINA MANIACI

Quando si dice l'irrisconoscenza. Mentre, dinanzi al Maschio Angioino, portava in dono 1,231 miliardi di euro di contributi pubblici alla città affogata in un debito mortifero di 5 miliardi, Mario Draghi veniva pesantemente contesta-

Eduardo, dai cittadini del popolarissimo rione Sanità.

I quali cittadini, del dono dello Stato se ne fottavano bellamente. E, anzi, accendevano la rissa al grido di un improvvisato «no alla guerra», seguito da «ma quali soldi, vedrete che scompariranno, se li mangeranno loro...». (...)

SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
44.889

Dosi somministrate in totale:
135.879.013*

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **+199,3%**
Rispetto alla settimana precedente: **-16,6%**



Portogallo al Mondiale
Una serata di rimpianti
la giovane Italia
rimonta la Turchia: 2-3
Doppietta di Raspadori

Nello Sport



Il nuovo romanzo
Vanzina si racconta
nel suo Diario Diurno
«Niente autobiografie,
sono vere fake news»

Ajello a pag. 20



Vertice a Istanbul: Mosca allenta la morsa su Kiev, Biden e la Ue non si fidano. Zelensky rinuncia alla Nato e chiede di entrare in Europa

Le statue protette
La sabbia
di Kiev
per difendere
un'identità
Luca Diotallevi

Le guerre insegnano molte cose. Le guerre danno lezioni, anche se preferiremmo ascoltarle da altri maestri. Ad Occidente oggi dilaga la cancel culture, il frutto più puro e letale del politically correct. Per suo ordine ogni identità (...) *Continua a pag. 23*

Primi segnali

I SERVIZI

Il retroscena
Abramovich ponte
della trattativa
Ventura a pag. 3

Scontri cruenti
Ferito a Mariupol
il leader ceceno
Mangani a pag. 4

I colloqui tra russi e
ucraini a Istanbul (foto AFP)
Servizi da pag. 2 a pag. 5



Bennett: «Attacco arabo»

Assalto a colpi di mitra cinque morti a Tel Aviv

GERUSALEMME Sono arrivati in motocicletta, hanno attraversato le strade di Bnei Berak, la cittadina abitata in prevalenza da ultraortodossi vicini a Tel Aviv, e hanno sparato più volte. Cinque le vittime. Poi uno dei due attentatori è stato ucciso, l'altro catturato. Torna l'incubo terrorismo in Israele. Dice il premier Naftali Bennett: «La matrice è araba». *Genah a pag. 10*



Era una star delle chat porno

Uccisa e fatta a pezzi L'ex: «Gioco erotico»

dal nostro inviato Claudia Guasco e in fondo quella di Davide Fontana. «Andavano spesso. Mi capitava di vederli passare, mentre stendevano. Lui in mutande, lei nuda», racconta la vicina Sara. *A pag. 11*



Il premier da Mattarella dopo l'incontro con Conte: non medio più

M5S dice no alle spese militari Draghi al Colle: «Così sarà crisi»

ROMA Spese militari, no dei Cinquestelle. E il premier Mario Draghi va dal presidente Mattarella. «Così salta il governo, io non medio più». E ancora: «Se non si rispettano gli impegni Nato viene meno il patto della maggioranza». Draghi ha ricordato a Conte l'aumento delle spese per le armi sotto i suoi governi. *Conti e Malfetano alle pag. 6 e 7*

L'Enel pronta per l'emergenza energia

Più carbone nelle centrali italiane al via il piano per risparmiare gas

ROMA Più carbone nelle centrali, via al raddoppio anti-crisi. La maggiore produzione servirà a ridurre l'uso di metano destinato allo stoccaggio. *Amoruso a pag. 8*

Fino al 30 settembre

Il governo apre sul Superbonus per le villette

Luca Cifoni

La pressione è forte e il governo alla fine ha fatto un'apertura significativa: dovrebbe essere rivista la data del 30 giugno entro la quale va completato il 30 per cento dei lavori relativi alle abitazioni unifamiliari (villette) per le quali si intende fruire del superbonus. «Sono in corso approfondimenti istruttori per valutare una proroga», ha detto ieri il sottosegretario all'Economia Federico Freni. Probabile al 30 settembre. *A pag. 13*

IL GUSTO DI AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

L'olio Colavita è l'ingrediente indispensabile di ogni cucina perché racchiude in sé il piacere dello stare bene assieme e del condividere un cibo sano e genuino.

Il Segno di LUCA

**PESCI PRONTI
PER LA SEMINA**

Quella che è in cielo oggi e che non vediamo perché è troppo vicina al Sole, è chiamata Luna balsamica, una fase particolare del ciclo lunare, in cui le energie sono rivolte all'interno e che rende questi giorni propizi alla meditazione e alla purificazione. La Luna è nel tuo segno e ti bisbiglia all'orecchio parole indecifrabili che, come una cantilena, servono a creare uno stato quasi ipnotico, di ascolto silenzioso. **MANTRA DEL GIORNO** Le onde vanno e vengono nascondendo la marea. *L'oroscopo a pag. 27*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli incendi
In Procura
gli identikit
dei sospetti
piromani**

Piol a pagina 11

**L'anniversario
Mestre 1944,
strage dal cielo:
le storie
sconosciute**

Pierobon a pagina 17



**Calcio
Il nuovo corso
di Mancini inizia
con una tripletta
Turchia-Italia: 2-3**

Angeloni a pagina 19



**LE GRANDI
BATTAGLIE DELLA
SERENISSIMA**

In edicola il 4° vol. a € 7,90*
con IL GAZZETTINO

Picco contagi: stretta in ospedali e case di riposo

► Veneto, quasi 10mila nuovi casi. Nelle Rsa restano le quarantene

Domani cesserà lo stato di emergenza in Italia. Ma proprio alla vigilia della cruciale data fissata per il 31 marzo, in Veneto torna a risuonare l'allarme Covid: ieri sono stati registrati quasi 10.000 nuovi contagi (con un aumento dei ricoveri) e, dopo un confronto con le aziende sanitarie e ospedaliere, la Regione ha deciso di ripristinare alcune misure di

cautela, soprattutto a tutela delle persone più deboli come gli anziani e gli ammalati. Negli ospizi e negli ospedali saranno dunque temporaneamente ristabiliti sia la quarantena per i contatti dei positivi che i tamponi ogni 4 giorni per il personale. Tutto questo mentre in alcuni reparti sono state momentaneamente sospese le visite di parenti e amici, come ad esempio accade da questa settimana nell'area degenze di Chirurgia, Urologia, Senologia ed Endocrinologia al Sant'Antonio di Padova.

Pederiva a pagina 12



COVID Impennata di contagi

**Osservatorio
L'eredità del virus:
a Nordest per il 65%
ci ha resi peggiori**

Come ci ha cambiato il Covid? Da qui parte l'analisi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est. Secondo la (netta, 65%) maggioranza degli intervistati, la pandemia ha reso le persone peggiori.

Porcellato e Spolaor a pagina 13

**Il commento
Prigionieri
di un eterno
presente**

Ivo Diamanti

“Oggi” è difficile immaginare che succederà “domani”. Perché la pandemia ci ha cambiati profondamente. Anche se ormai ci siamo abituati. (...)

Continua a pagina 23

**Le idee
Kiev, le statue
protette
per difendere
un'identità**

Luca Diotallevi

Le guerre insegnano molte cose. Le guerre danno lezioni, anche se preferiremmo ascoltarle da altri maestri. Ad Occidente oggi dilaga la cancel culture, il frutto più puro e letale del political correctness. Per suo ordine ogni identità va negata, occultata, estirpata; non in ragione del valore delle differenze, ma in ragione del primato di una indifferenza assoluta. Sicché, uccisa la memoria, la speranza, senza respiro né alimento, annaspa.

L'ordine liberale non sopravvive alla soppressione delle proprie radici: chiese, educazione classica, coscienza dei vizi e delle virtù, della fragilità della natura umana ed anche dei suoi più grandi prodotti (democrazia, associazionismo libero, libera stampa, ecc.): così ha scritto persino il “New York Times”, il 17 febbraio scorso, per la penna di uno dei suoi editorialisti di punta (David Brooks).

Nel vuoto, rabbioso quanto meticoloso, scavato dalla cancel culture, Putin e Xi, Erdogan, Bolsonaro e compagnia, hanno trovato l'ennesimo pretesto per cementare le rispettive autocrazie con spregiudicati identitarismi. Che poi l'appello di quei regimi sia forte anche da noi, negli Usa come in Gran Bretagna, in Italia come in Francia, non dipende da loro, ma da noi. Se ti spogli, hai freddo, e se hai freddo, cerchi qualcuno che ti presti una coperta per scaldarti (e lì per lì non ti chiedi se è una coperta piena di pulci).

Continua a pagina 23

Spese militari, venti di crisi

► No M5S all'aumento, Draghi avverte Conte e va da Mattarella: «Così salta il governo». Verso la fiducia sul decreto

La guerra

**Segnali di pace,
russi via da Kiev
ma Usa e Ue
non si fidano**

Mauro Evangelisti

L'Ucraina s'impegna a non aderire alla Nato, mantenendo uno status di neutralità, ma non rinuncia all'adesione all'Unione europea. In cambio chiede un meccanismo di difesa internazionale, con un gruppo di Paesi garanti pronti a intervenire in caso di aggressione. Apre a una trattativa sul futuro di Donbass e Crimea, che potrà durare anche 15 anni. La Russia ferma l'offensiva a Kiev e il suo capo delegazione al tavolo delle trattative di Istanbul (...)

Alle pagine 2 e 3

Al termine di una giornata di tensione, ieri sera Draghi è salito al Quirinale per un incontro non programmato con il presidente Mattarella. Il tema è l'aumento degli investimenti militari fino al 2% del Pil. Il motivo è l'irritazione del premier per le posizioni di Giuseppe Conte («Abbiamo valutazioni diverse» ma «abbiamo diritto ad essere ascoltati»). L'incontro tra i due nel pomeriggio infatti non è riuscito a sbloccare l'impasse del governo, ormai pronto a ricorrere alla fiducia sul Ddl Ucraina. La discussione è stata tesa e ha ampliato la frattura tra i pentastellati e il resto della maggioranza. Un braccio di ferro che, nonostante le rassicurazioni di facciata di Conte, Palazzo Chigi non vuole tollerare. Tant'è che, trapela, se fossero messi in dubbio i cardini dell'intesa con gli Alleati atlantici, verrebbe meno il patto che tiene in piedi l'esecutivo.

Conti e Malfetano
alle pagine 4 e 5

Venezia. E la procura sequestra 1,1 milioni a Savioli (Cvn)



Mose senza manutenzione: ecco i danni

L'INDAGINE L'ispezione della Gdf alle paratoie del Mose incrostate di «vita marina». Brunetti a pagina 9

Regione

**Crimea, dietrofront
del Veneto: tensione
nel centrodestra**

Dietrofront del Veneto sul sostegno alla Russia nell'annessione della Crimea. A portare la maggioranza zaian-leghista ad ingranare di fatto la retromarcia, rispetto alla discussa risoluzione approvata nel 2016, è stato ieri il Pd. Palpabili la rabbia e l'imbarazzo all'interno del

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL SODDISFATTI O RIMBORSATI" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata.

Milano

**Uccisa e fatta a pezzi
L'ex confessa:
«Un gioco erotico»**

Claudia Guasco

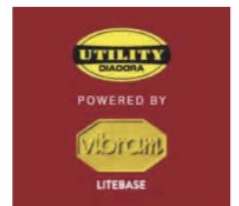
Una casa di ringhiera in una vecchia cascina. A un lato del ballatoio, al primo piano, c'è l'appartamento di Carol Maltesi e in fondo quella di Davide Fontana. «Andavano e venivano spesso. Mi capitava di vederli passare, mentre stendevano. Lui in mutande, lei nuda», racconta la vicina Sara. Ma da dicembre nessuno ha più visto Carol, in arte Charlott-



Tutti vogliono costruire gasdotti per svincolarsi da Mosca. Ma ci vogliono 10 anni, quando la guerra sarà finita. E poi non s'era d'accordo di passare alle rinnovabili?



Mercoledì 30 marzo 2022 - Anno 14 - n° 88
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Muri pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROCCELLI Il reporter assassinato in Donbass “Da Kiev niente verità sulla morte di Andy”

■ Parlano i genitori di Andrea, l'italiano ucciso nel 2014. Nel suo omicidio furono coinvolti tre ex senatori, due eroi nazionali e un ex ministro dell'Ucraina. “Siamo solidali con la popolazione aggredita, ma aspettiamo ancora giustizia”

◉ IACCARINO A PAG. 4

Mannelli



L'AUT AUT Premier al Colle sul 2% pro Nato Riarmo, no di Conte Draghi tenta il ricatto

■ Finisce male l'atteso incontro tra il presidente del Consiglio e il suo predecessore. Il leader M5S ribadisce il “no” all'aumento della spesa militare nel Def, SuperMario alza il livello di scontro e va da Mattarella

◉ DE CAROLIS A PAG. 6

Presentat'arm!

» Marco Travaglio

Inconsolabile perché c'è almeno un leader contrario al riarmo, quello del partito di maggioranza relativa nato il giorno di San Francesco del 2009, Paolo Mieli lacrima sulla “nostra commedia” di rammolliti e panciafichi, insensibili al presentat'arm! di Joe Biden e di altri virili commander in chief che non riescono a deglutire un boccone di pizza. Come sarebbe che non troviamo “una dozzina di miliardi” l'anno sull'unghia da devolvere ai fabbricanti d'armi più bisognosi, inclusi quelli che fanno pure gli editori? Ma che pezzenti siamo? E “gli adempimenti dettati dall'appartenenza all'Alleanza Atlantica”? In effetti la “nostra commedia” è sempre bruttina, ma il capocomico rischia di essere Mieli. In coppia con Stefano Folli, il quale auspica su *Rep* che “Draghi decida di liberarsi di un segmento dei 5S”, cioè l'intero Movimento, visto che purtroppo anche al secondo giro gli iscritti hanno plebiscitato Conte al 94% e non sanno più come dire che il capo è lui. Magari: si tornerebbe finalmente a rispettare gli elettori, che l'ultima volta premiarono il movimento più pacifista, multilaterale, ambientalista e legalitario anziché i soliti bellicisti, unilaterali, inquinatori e inquisiti. Mieli sostiene che il M5S dovrebbe ingoiare quei 12 miliardi l'anno in spese militari (che poi sono 13-14) perché c'è un impegno con la Nato “preso dall'Italia otto anni fa”. E non s'accorge di essersi già risposto da sé: il mondo è cambiato e ancora sta cambiando; si parla di esercito europeo (che costerebbe ai governi Ue meno e non più delle truppe nazionali); la Nato è un'alleanza in cui si può discutere (o no?); e proprio il trascorrere di 8 anni senza che accadesse nulla (da noi e dagli altri Paesi Nato) dimostra che non c'è alcuna urgenza di buttare tutti quei miliardi nelle armi in piena crisi sociale, energetica, pandemica ed economica, con le bollette alle stelle e la crescita zero.

L'argomento ad cazzum fa il paio con quello agitato da altri squinternati: Conte non può dire no ai 13-14 miliardi annui in armi perché nel suo triennio da premier la spesa militare salì di 3,4 (1,1 l'anno). Come se quel ritocchino fisiologico fosse paragonabile all'intenzione - “da pazzi”, per il Papa e non solo - di gettare metà della prossima manovra in armi anziché in investimenti per l'energia green, il lavoro, chi non ce l'ha e chi non ce la fa. Mieli, bontà sua, riconosce di avere sbagliato a spingere Draghi al Colle, ma per dire che col premier non si può nemmeno discutere, causa guerra. Altro argomento ad cazzum: 13 mesi fa, tra gli applausi dei capocomici, fu rovesciato il Conte-2 in piena pandemia, scrittura del Pnrr e campagna vaccinale: tutte

Putin trasloca a Sud Biden gela il dialogo



TRUPPE E NEGOZIATI I RUSSI VIA KIEV VERSO IL DONBASS
BOZZA DI ACCORDO IN TURCHIA, SLEEPY JOE LA BOMBARDA

10 DOMANDE E RISPOSTE SUI VARI FRONTI
Come va la guerra? Per ora non si può affermare che i russi stiano perdendo

◉ GRAMAGLIA A PAG. 2

◉ FABIO MINI A PAG. 8 - 9

» DOPO 7 ANNI SI CAMBIA

**La fine del Monda
Festa di Roma: più
film, meno salotti**

» Alessandro Ferrucci

La regia, la fotografia, la sceneggiatura erano in perfetto stile Sorrentino de *La grande bellezza*. Tonali-

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro AAA profughi di serie A a pag. 7
- Levi Della Torre Serve via d'uscita a pag. 13
- Gomez La censura uccide la verità a pag. 13
- D'Esposito Manuale per tirannicidi a pag. 17
- Robecchi Superenalotto per le armi a pag. 13

PREGIUDICATO PER MAFIA

**Sicilia, rissa in FI
B. invia Dell'Utri**

◉ SALVINI A PAG. 11

ESCE IL MEMOIR INEDITO

Giraffe, porci e letti
sfatti: Sophie Calle



La cattiveria

Ignazio La Russa propone di finanziare gli armamenti con i fondi del Reddito di cittadinanza. Se non gli cambiano il cognome

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



STOPPATI DALLE AZIENDE

**L'Inps: dopo multe
e inchieste, i rider**

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

**Vecchio
Amaro
del Capo**



La Regina
Il ritorno di Elisabetta
al braccio di Andrea
di **Enrica Roddolo**
a pagina 19



Domani gratis
Mental coach:
vite al massimo
dossier a cura di
Cristina Marrone

**Vecchio
Amaro
del Capo**

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Prove di tregua sotto i missili

Colloqui in Turchia. Mosca: disposti ad arretrare le truppe da Kiev. I dubbi dei leader Usa e Ue. Strage a Mykolaiv

SPERANZA E MACERIE

di **Paolo Valentino**

È pieno di personaggi, il trompe-l'œil di Istanbul che sembra per la prima volta aprire un varco alla fine delle ostilità e a una soluzione negoziata della crisi ucraina. Come in un dramma pirandelliano, dal turco Erdogan all'israeliano Bennett, dal francese Macron all'oligarca russo Abramovich, sono in molti ad aver cercato e avuto un ruolo da mediatori, a conferma che quella che si consuma tra Kiev e il Mar Nero è una vera crisi globale che nessuno può permettersi.

continua a pagina 17

ECCO COS'È UN REGIME

di **Ernesto Galli della Loggia**

C'è voluta l'aggressione della Russia all'Ucraina per ricordarci che cosa vuol dire una dittatura. Per ricordarlo all'opinione pubblica europea e in particolare a quella italiana. Infatti dopo il crollo dei regimi comunisti e dell'Unione Sovietica trent'anni fa abbiamo pensato che più o meno dappertutto — sia nel nostro Continente che nei principali Paesi del mondo — si fossero ormai stabiliti dei regimi grosso modo somiglianti a quelli esistenti dalle nostre parti.

continua a pagina 30



Soldati e soccorritori ucraini lavorano tra le macerie del palazzo dell'amministrazione regionale di Mykolaiv, colpito e sventrato da un drone russo

di **Fabrizio Dragosei**
e **Giuseppe Sarcina**

Guerra in Ucraina, prove di fragile tregua. Mosca: arretriamo da Kiev. Ma gli Usa sono scettici.

da pagina 2 a pagina 17



PRIMO PIANO

IL REPORTAGE

Boati e terrore Kharkiv resiste

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 10

L'INTERVISTA CON ATTALI

«Intesa Parigi, Roma e Berlino»

di **Federico Fubini**

a pagina 17

TERZO ATTACCO A ISRAELE

Tel Aviv, spari e cinque morti

di **Davide Frattini**

a pagina 19

IL GIALLO DEL BRESCIANO

Donna fatta a pezzi Il vicino confessa: «Così l'ho uccisa»

di **Cesare Giuzi**
e **Mara Rodella**

alle pagine 22 e 23

LA PRESIDE E LO SCANDALO

«Io con l'allievo? È una congiura contro di me»

di **Valentina Santarpia**

a pagina 25

GIANNELLI



RIPRESO IL COLLOQUIO

Tensioni Richiamo del premier sul «patto di maggioranza»

Scontro sulle spese militari No di Conte, Draghi al Colle

DOPO LO STRAPPO

Timori del Pd sull'alleanza

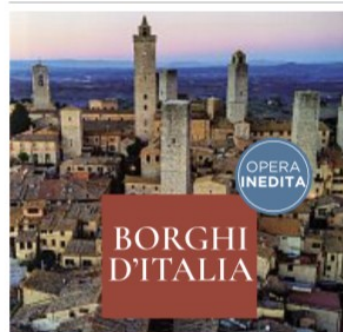
di **Monica Guerzoni**

L' preoccupazione sale, soprattutto nel Pd, dopo lo strappo sulle spese militari del leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte.

a pagina 7

È scontro sull'aumento delle spese militari. Braccio di ferro tra il premier e Giuseppe Conte. Al termine di un incontro a Palazzo Chigi Mario Draghi è salito al Colle per aggiornare il presidente Sergio Mattarella. Richiamo al «patto di maggioranza».

alle pagine 6 e 7 Melli



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Le opinioni di mister Joe

fare finta di volergli bene mai più.

Sarebbe forse un po' troppo arzigogolato considerare la sortita di Biden una lucida provocazione per allungare il conflitto ucraino che sta logorando il suo avversario. Ma sarebbe anche troppo semplice ridurla a una gaffe o attribuirle a un allentamento dei freni inibitori. L'ipotesi più plausibile è che, proprio mentre il politicamente corretto pervade ogni aspetto della comunicazione, il linguaggio della politica si sia messo ad esaltare la schiettezza brutale in quanto testimonianza di sincerità. Ormai è tale il bisogno dei presidenti di essere apertamente «estesi» che



UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Cartabia: «Il Covid ha esasperato il carcere ma ha mostrato nuove vie»

VALENTINA STELLA A PAGINA 12

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



Aumento spese militari Conte tira dritto e dice no Draghi: governo a rischio

Niente intesa tra il capo grillino e il premier, che sale al Colle e avvisa: «Così viene meno il patto di maggioranza»

Mentre Kiev e Mosca provano a trattare, a trovare una via d'uscita dalla guerra, la crisi ucraina deflagra in Italia. Va infatti a vuoto l'incontro tra Draghi e Conte sull'aumento delle spese militari chiesto dall'ex presidente Bce. Il leader 5Stelle ribadisce il no all'aumento di fondi e Draghi sale al Colle dopo aver fatto sapere che la maggioranza è a rischio. Durissimo Renzi: «Draghi è uno statista, Conte è un populista. Noi stiamo con Draghi, noi stiamo con l'Italia»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6



SALTI NEL BUIO

LA SFIDA POLITICA

Ma adesso non possiamo rinunciare a Draghi

ALDO VARANO
A PAGINA 11

L'azzardo del leader 5S che balla senza Pd

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 6

LA COSTITUZIONE NON ESCLUDE L'IPOTESI

Attenti a dare per illegittimo il sorteggio temperato al Csm: forse rende più libera la scelta

Il dibattito in corso sulla riforma del Csm ha posto alcuni dubbi di natura costituzionale, su cui la dottrina ha cominciato da qualche tempo a misurarsi. Uno di questi riguarda l'i-

potesi di introdurre il metodo del sorteggio nell'ambito del procedimento di selezione dei membri del Consiglio. La questione viene declinata secondo due possibili prospettive.

GIOVANNI GUZZETTA A PAGINA 8

ARCHIVIATO IL SINDACO LEOLUCA ORLANDO

«Giusto tenere in vita la società decotta, c'era il rischio di fortissime tensioni sociali»

Gli indagati hanno agito per questioni di tenuta sociale. Si può riassumere così la vicenda Gesip, Gestione servizi impianti pubblici Palermo

SpA, ndr, tenuta in vita più del dovuto per evitare una rivolta da parte dei lavoratori, sul piede di guerra per i tagli paventati dagli amministratori.

SIMONA MUSCO A PAGINA 9

INTERVISTA

I soldi per le armi sono un simbolo di fedeltà al padrone Cioè alla Nato...

Massimo Cacciari spiega che l'aumento delle spese militari fino al due per cento del Pil «è pura insensatezza», però rifugge «il pacifismo astratto di chi dice che non si debba mai spendere per le armi a prescindere».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

IL COMMENTO

Sognava una nuova Praga, ecco perché Putin sta perdendo

ANTONELLA RAMPINO

Spiragli di pace sono arrivati ieri dalla Turchia, per la prima volta dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina le delegazioni di Mosca e Kiev, riunite presso il Palazzo Dolmabahce, l'ufficio di Erdogan sulle rive del Bosforo.

A PAGINA 3

IL CORSIVO

La resistenza degli ucraini ci mette a nudo

FABRIZIO RONDOLINO

La verità è che Alessandro Orsini ha ragione e dice la verità: o per meglio dire, poiché è questo nell'epoca del nichilismo compiuto il significato di verità, esprime l'opinione di una stragrande maggioranza di persone.

A PAGINA 3



POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 350/2003 (CONV. IN L. 27/9/2004 N. 261) ART. 1, COMMA 1, LETT. A) E C)

ISSN 2794-8402 (ONLINE) ISSN 2794-8403 (PRINT)



a pag. 37

530 MILA RITARDATARI

**Rottamazione
ter e saldo
e stralcio,
ripartono
i versamenti
con tre scadenze
diverse**

Bangi e Mandolesi a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**Enti locali - Il
disegno di legge di
riforma del Testo
unico**

**Fisco - Rottamazione
ter e saldo e stralcio, le
faq di Agenzia delle
entrate-Riscossione sul
dl sostegni convertito**

**Agricoltura -
Professionisti fuori dai
Caa, le sentenze del
Consiglio di stato**

**Con la guerra in Ucraina, la globalizzazione è finita
Lo dice il capo del più grande fondo di investimento**

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Proroga 110% sulle villette

Il sottosegretario all'economia, Federico Freni, annuncia alla Camera la dilazione dei termini (oggi al 31 dicembre 2022) per l'esecuzione dei lavori su case unifamiliari

Proroga in vista per il superbonus 110% per gli interventi eseguiti sulle unifamiliari, termine oggi posto al 31 dicembre prossimo, purché entro il 30 giugno si realizzi almeno il 30% dei lavori. Il rinvio sarà attuato con il primo provvedimento utile dopo l'approvazione del documento di economia e finanza (DEF). Così il sottosegretario all'Economia Federico Freni ieri in commissione finanze alla Camera, rispondendo ad una interrogazione.

Poggiani a pag. 35

STATI GENERALI

**Dall'intelligenza
artificiale nuove
opportunità
per le pmi**

Secchi a pag. 14

Il mondo libero non può più rimanere prigioniero delle sue speranze di pace

DI PIERLUIGI MAGNANCI

L'ipotesi è paradossale ma anche vera: se l'Ucraina si fosse tenuta quattro delle mille ogive atomiche che restituì con una certa resistenza nel 1994 alla Russia, oggi Putin si sarebbe ben guardato dall'attaccarla. È stato l'ex ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata, già ministro degli esteri nel governo Monti, a ricordare nel talk show "Quarta Repubblica" condotto da Nicola Porro su Rete4, la vicenda emblematica del Memorandum di Budapest che sta alla base della oggi indiscutibile condanna

continua a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

L'ambasciatore russo in Italia, Sergey Razov, si è imbucato contro la Stampa e l'ha querelato per un articolo culturale relativo al dibattito storico sul transito. L'ambasciatore ha voluto individuare in esso un'incitazione a compiere il tirannicidio contro Putin. Tosi ampiamente smentita dall'estensore Quirico. Per sottolineare l'indignazione sua e del suo Paese su questa vicenda, l'ambasciatore Razov è andato a depositare personalmente la querela alla procura di Roma. Al uscita è finito sotto le telecamere, esprimendosi in russo, ha spiegato impeccabilmente le sue ragioni. Razov del resto ha una faccia ed un eloquio che assomigliano a quelli dei migliori ambasciatori americani espressi dalle istituzioni bostoniane. Peccato che l'ambasciatore si fosse fatto accompagnare da un suo traduttore russo in italiano che non solo non aveva il look del suo capo ma che strappava le considerazioni dell'ambasciatore moscovita in un italiano approssimativo e alle volte anche incomprensibile.

aced
IL FUTURO È IL NOSTRO AMBIENTE



**PROTAGONISTI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
CON TUTTE LE NOSTRE ENERGIE**
Accompagniamo l'Italia verso un futuro sostenibile.

Il Gruppo Acea ha intrapreso un importante percorso industriale per dare il proprio contributo al piano nazionale per la transizione ecologica. Un impegno oggi ancora più importante per creare valore per il Paese e per i cittadini, attraverso investimenti mirati ai macro-obiettivi della sostenibilità, dalla decarbonizzazione alla mobilità sostenibile, dalla tutela delle risorse idriche all'economia circolare. Puntiamo ad un domani sempre più sostenibile.

gruppo.ace.it

BORSA+2,41% 1€=\$1,1085

BORSE ESTERE			
Dow Jones	36.222	Euro-Fr 5k	1.0262 ▲
Nasdaq	14.602	Euro-Yan	7.0500 ▲
S&P 500	4.823	SPREAD	
Francoforte	14.620	Bp-Bund 10Y	148,30 ▲
Zurigo	12.326	RENDIMENTI	
Londra	7.537	Bp 10Y	2,1150 ▲
Parigi	6.792	Bund 10Y	0,6300 ▲
		FUTURE	
VALUTE		Euro-Btp	137,65 ▼
Euro-Sterlina	0,8444	Euro-Bund	158,65 ▼
Euro-Yen	136,56	Phx-Mib	24,420

**Db group cede
asset sloveno
con ricca
plusvalenza
E si avvia a
cambiare pelle**

Il presidente
De Bettin: sfrutteremo
le opportunità del
Pnrr sulla transizione
Sul fronte m&a
già due target italiani
Boeris
a pagina 15



Da Ferragamo a Versace, parata di nuovi ceo per salvare la moda

Il valzer di poltrone riflette la ricerca della formula per affrontare il mercato

Ferraro in *MF Fashion*

Anno XXXIII n. 62

Mercoledì 30 Marzo 2022

€2,00 *Classeditori*



Con MF1 Magazine by Fashion 110 a €5.00 (€2.00 - €3.00) - Con MF1 Magazine by L'Oréal 55 a €5.00 (€2.00 - €3.00) - Con Volume Misterio de Narciso a €5.00 (MF €2.00 - lib €3.00)

Sped. in abb. post. 4504 DCB Milano - L. 6140 - Ch. 400 Francia 3/0

GLI SPIRAGLI DI TREGUA IN UCRAINA METTONO LE ALI AI LISTINI

In borsa scoppia la pace

Milano sale del 2,4%, Francoforte +2,8% e Parigi +3%. Positiva anche **Wall Street** Volano **bancari** (Unicredit +7%) e settore industriale (Stellantis +6%). Spread in calo Gas: l'exit strategy passa per il **Tap**, portata in aumento. Mosca non molla sul rublo

IL GOVERNO FRONTEGGIA EXTRA COSTI DI PRODUZIONE LIEVITATI A 40 MILIARDI

Boeris, Pira e Zoppo alle pagine 2,3 e 5



NUOVO CDA ATLANTIA

**Massolo presidente,
Bertazzo confermato
ceo. In lista anche
Mangoni e Ripa**

Follis a pagina 10

EVENTO CLASSE EDITORI

L'intelligenza artificiale cresce Investimenti per 380 milioni

Capponi e Savolardo a pagina 19

VERSO L'ASSEMBLEA

**Ancora acquisti,
Caltagirone al 9,5%
di Generali. Sciolto
il patto Delfin-Crt**

Messia a pagina 10



Nel cambiamento epocale serve
un partner con

COMPETENZA INNOVAZIONE VISIONE
per proteggere e investire il tuo patrimonio con
uno sguardo al futuro: Banca Aletri, la tua banca
Private.



BANCA ALETTI



Il delitto Carol fatta a pezzi dall'amico
il film dell'orrore del bancario food blogger

MONICA SERRA E UN COMMENTO DI MELISSA PANARELLO - PAGINE 18-19



Torino "Ti amo ancora" in piazza San Carlo
l'omaggio misterioso alla Terra diventa un caso

CULICCHIA, PEGGIO E L'INTERVENTO DI EUGENIO CESARO - PAGINE 22-23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.88 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

SPERANZE DAI NEGOZIATI IN TURCHIA: TRATTATIVE SEPARATE PER CRIMEA E DONBASS. LA RUSSIA ANNUNCIA UNA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ MILITARI

I primi spiragli di pace

Zelensky apre sulla neutralità: "Ma non mi fido". Biden parla con i leader europei: dialoghiamo solo se il Cremlino ferma le armi

L'ANALISI

SI APRE UNA CREPA NEL MURO DI MOSCA

NONA MIKHILIDZE

Ieri la delegazione russa e quella ucraina si sono incontrate a Istanbul per il sesto round di negoziati. Entrambe le parti hanno dichiarato di aver compiuto progressi nei colloqui. Mykhailo Podolyak, consigliere senior di Zelensky, ha affermato che le parti hanno messo sul tavolo posizioni che possono essere «quasi» accettate sia dalla Federazione Russa sia dai Paesi garantiti. A sua volta il mediatore russo Vladimir Medinsky ha replicato: «I colloqui sono stati costruttivi, presenteremo le proposte a Putin». Sono stati discussi tre principali questioni sulle quali Zelensky aveva già concesso aperture giorni fa. Per punti: 1. Neutralità dell'Ucraina garantita da Paesi terzi e il suo status di Paese non-nucleare. 2. Nessuna base militare straniera sul territorio ucraino. 3. Dichiarazione unilaterale da parte dell'Ucraina con l'impegno a non usare le forze militari per riconquistare Donetsk e Lugansk e Crimea. Il grande tema sul tavolo, insomma, è quello della neutralità garantita dagli altri. I Paesi di cui si è parlato sono Turchia, Israele, Polonia e Canada. - PAGINA 27



LE TRUPPE DI PUTIN RIPIEGANO DA KIEV E DA CHERNIHIV MA A KHARKIV LA MORSIA NON SI ALLENTA

La ritirata russa

FRANCESCO SEMPRINI, ROBERTO TRAVAN



MARKO DIJURIC / REUTERS

SPESE MILITARI, IL LEADER M5S NON CEDE. PALAZZO CHIGI: COSÌ VIENE MENO LA MAGGIORANZA

Lite Draghi-Conte, il premier sale al Colle

IL COMMENTO

QUELL'ASSURDA VOGLIA DI CRISI

ANDREA MALAGUTI

Conte giura che la crisi non c'isara. Ma Draghi non gli crede se, dopo averlo incontrato, sale al Quirinale per comunicare la posizione differente sulle spese militari. - PAGINA 27

L'ECONOMIA

Cingolanti e l'energia "Un tetto Ue ai prezzi"

Uski Audino

Garavaglia e il turismo "In estate ripartiremo"

Niccolò Carratelli

LA PANDEMIA

IL COVID, I DOCENTI E I RISCHI DA EVITARE

EUGENIA TOGNOTTI

E' ora già tutto previsto. Che l'uscita da questa pandemia, che non assomiglia a nessun'altra nella storia recente, non avrebbe avuto un finale simile a quello della Sars. - PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

EUROPA E AMERICA INTERESSI DIVERSI

DOMENICO QUIRICO

Ma che guastafeste questo Biden: chiama alle armi, alla soluzione radicale, o Putin o noi, perfino il buon dio che pure è infinitamente paziente non lo sopporta più al Cremlino, con un nemico mortale non ci sono accomodamenti, ucciderlo o farsi uccidere, nessuna via di mezzo. Finalmente venne il Presidente! Le sue parole di guerra e di odio sono di oro zecchino, le nostre, con i distinguo e i controdistingui, sanno di reticente, di falso. Noi dell'Unione europea facciamo la guerra ma accuratamente difensiva, pudibonda, fino a un certo punto e non oltre, per carità. Ci viene comodissimo uno strampalato neologismo mussoliniano: tifiemo per uno dei duellanti ma restiamo «non belligeranti». Molte sono le scappatoie, confidiamo, molte le porte per non andare da nessuna parte. Adesso non abbiamo più bisogno di Cassandre. Sappiamo ufficialmente. Unione europea e Stati Uniti combattono in Ucraina due guerre diverse pur dandosi grande manate sulle spalle. - PAGINA 9



LA TESTIMONIANZA

MALA MIA GAZETA NON TACERÀ MAI

ELENA MILASHINA

Cari tutti, la sospensione temporanea (o avvia) della Novaya Gazeta è stata causata dall'odio verso il nostro sito perché ci leggevano. Ma non ci ridurranno al silenzio. - PAGINA 7

BUONGIORNO

Se, dicevamo ieri, a guerra finita toccherà indagare la quota di responsabilità occidentale (io qui mi porto avanti, ma non con spirito punitivo, vedrete, solo perché oggi siamo concentrati sulle odi putiniane di Matteo Salvini e Beppe Grillo, essendo odi particolarmente recenti e particolarmente ridicole, ma come tutti sanno ci sono anche le odi di Silvio Berlusconi, per il quale Putin era «profondamente liberale» e «il numero uno dei leader del mondo», per dirne solo due, e come pochi ricordano anche di Romano Prodi, che esultò dopo una rielezione di Putin per il «processo di liberalizzazione e internazionalizzazione» che la Russia avrebbe potuto portare avanti, e forse non tutti ricordano di Massimo D'Alema, intento a seguire «con grande interesse

Smemoranda

MATTIA FELTRI

mento dello stato di diritto», e sono pronto a scommettere che nessuno ricorderà quelle di Gianfranco Fini, che dopo una conferenza stampa con Putin fece notare «la trasparenza, ci sono i giornalisti, lo dico perché qualcuno ha ancora dei pregiudizi su questo leader», e ci scommetto uno stipendio sull'oblio calato su Lamberto Dini, quando indicava in Putin «un grande leader» e le manifestazioni contro di lui, al netto di qualche arresto, dimostravano che era anche «un leader democratico», e siccome lo spazio sta finendo concludo con Mario Monti - ma ce ne sarebbero molti altri - persuaso del «processo di consolidamento democratico e di ampia riforma del settore economico e sociale avviato negli ultimi anni», ecco, dicevo, se toccherà indagare le nostre respon-

SANT'AGOSTINO
CASA D'ASTE IN TORINO DAL 1969
GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE
GIOIELLI e OROLOGI
Giovedì 31 Marzo dalle 10 alle 18
CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO
011.437.77.70
Corso Tassoni 56 - Torino

ANDREA E PAOLO VENTURA NAPOLEON
FORTE DI BARO VALLE D'AOSTA
11 MARZO E GIUGNO 2022



Lo squarcio
Mykolaiv:
il palazzo della
Regione
sventrato ieri
mattina da un
missile russo.
Almeno 12
le vittime

COZZOLI/FOTOGRAFIA

La tregua promessa

La morte dell'attrice hard

**“Uccisa a martellate e fatta a pezzi”
Confessa il vicino**

di Massimo Pisa



● alle pagine 22 e 23

Le scuse di Will Smith

**Lo schiaffo è realtà
A far paura
sono gli ipocriti**

di Natalia Aspesi

Non ci fosse stato Will Smith a ridare verità (anche se finta, si sospetta) alla più soporifera notte degli Oscar avremmo potuto dedicare una prece al cinema.

● a pagina 38

Roma cambia il direttore

**Festa del cinema,
la squallida verità
su una scelta miope**

di Antonio Monda

Ho avuto l'onore di dirigere la Festa del Cinema per sette anni, e dal giorno di chiusura dell'ultima edizione non ho mai parlato.

● a pagina 32

Spiragli di intesa dai colloqui a Istanbul: resta il nodo del Donbass. Per gli europei ci sono chance. Usa e britannici scettici. Mosca frena l'assalto a Kiev ma l'offensiva continua. Bombe sui civili nell'Est dell'Ucraina: almeno 400 vittime a Cerniviv

I russi allo Spallanzani ebbero accesso alla banca dati dei vaccini Nato

Il commento

**L'Occidente
e il nemico in casa**

di Charles A. Kupchan

La solidarietà dimostrata nei vertici di emergenza della Nato, tra gli Stati Uniti e il Consiglio europeo e del G7 rivela un Occidente ringiovanito.

● a pagina 33

L'analisi

**Quella sfida
tra realisti e idealisti**

di Gianni Riotta

Come reagire all'invasione dell'Ucraina, sferrata dal presidente russo Vladimir Putin? La guerra in Europa riapre un'antica opposizione.

● a pagina 18

Il decreto sulle spese militari

**Scintille tra Draghi e Conte
Poi il premier sale al Colle**



**L'identità irrisolta
dei Cinquestelle**

di Francesco Bei

Forse era inevitabile che le polemiche sulla guerra in Ucraina, tenute sotto il tappeto durante le settimane più atroci, uscissero fuori ai primi segnali di una schiarita diplomatica.

● a pagina 33

i servizi ● alle pagine 10 e 11

dal nostro inviato **Paolo Brera**

ISTANBUL — La sorpresa è che i negoziati veri ripartiti ieri dopo una pausa di videoconferenze, non sono stati un esercizio di retorica.

● alle pagine 2 e 3

i servizi ● da pagina 5 a pagina 13

**Marcello Veneziani
La Cappa**

Per una critica del presente

Marsilio

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Aiuti e caro prezzi:
le ultime novità
Dai bilanci ai bonus,
dalla Cig al Fisco

— a 0,50 euro più il
prezzo del quotidiano

Cartelle fiscali
Rottamazione ter,
riapertura termini
anche per la prima
rata del 2022

Giovanni Parente
— a pagina 31

VALLEVERDE

FTSE MIB 25307,98 +2,41% | SPREAD BUND 10Y 150,10 -2,00 | BRENT DTD 117,72 -2,98% | NATURAL GAS DUTCH 108,35 +5,19% | Indici & Numeri → p. 35-39

Ucraina, primi spiragli per una intesa Borse in ripresa, Ue e Usa prudenti

L'invasione russa

Aperture dall'incontro
in Turchia. A Kiev truppe
russe riposizionate

Le Borse tornano ai livelli
pre-guerra (Milano +2,4%)
Petrolio ancora in ribasso

Dopo settimane di stallo diplomatico, primi passi avanti nei colloqui tra Russia e Ucraina a Istanbul. Mosca ha annunciato l'intenzione di «ridurre drasticamente» l'attività militare intorno a Kiev e Chernihiv, letta dagli osservatori come volontà, seppur iniziale, di raffreddare il conflitto armato. Ue e Usa restano cauti. Ma i mercati credono nella svolta. Partite in rialzo, le Borse europee hanno accelerato a metà giornata, con le prime indicazioni ottimistiche dai colloqui, tornando sui livelli pre-guerra (Milano +2,4%). Petrolio in caduta libera, il Wti è sceso a tratti sotto i cento dollari al barile. — *Servizi alle pagine 2-5*



Non è un cessate il fuoco. Il tavolo delle delegazioni russa e ucraina per la trattativa di ieri in Turchia che ha portato a compiere un passo verso la tregua

L'ANALISI

MOLTI INDIZI
AUTORIZZANO
UN CAUTO
OTTIMISMO

di Ugo Tramballi — a pag. 3

VALUTE

Il rublo vola,
ma è giallo
per le strategie
sugli Eurobond

Maximilian Cellino — a pag. 4

Bollette, boom di mancati pagamenti

Lo shock energetico

A febbraio il 15% di famiglie
e piccole imprese
non ha pagato luce e metano

Il caro bollette spinge verso l'alto gli insoluti tra i privati e le piccole imprese. Secondo un'indagine di Arte, l'associazione che raggruppa i reseller e i trader di energia italiani, il valore delle forniture non pagate in Italia è passato dai circa 17 milioni di euro di dicem-

bre dell'anno scorso, pari al 10% del totale mensile, ai 21,5 di gennaio (13% del totale), fino a spingersi nello scorso mese di febbraio a circa 26 milioni di insoluto, il 15,44%.

Quasi un cliente su sei, secondo il campione di analisi di Arte (le realtà associate forniscono 1,3 milioni di contatori in tutta Italia) fatica oggi a onorare il contratto di fornitura, con un incremento medio dei distacchi per morosità che è stato, sempre a febbraio, di oltre il 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Matteo Meneghelli — a pag. 7
con l'analisi di Davide Tabarelli



Al vertice.
Stefano
Donnarumma,
amministratore
delegato
di Terna

PARLA DONNARUMMA

«Terna, rotta
su rinnovabili
e nuovi accordi
negli Usa»

Celestina Dominelli — a pag. 22



Commissaria
europea.
Mairead Mc-
Guinness,
incaricata degli
Affari finanziari

PARLA MCGUINNESS

«Sanzioni, non
temo un effetto
boomerang
in Europa»

Beda Romano — a pag. 4

PANORAMA

L'INCONTRO CON CONTE

Draghi: «Rispetto
degli impegni Nato
o cade il patto
di maggioranza»

L'aumento delle spese per la difesa continua a segnare una crepa nella maggioranza con la contrarietà del M5S. Tanto che, dopo l'incontro di ieri tra Draghi e Conte, la presidenza del Consiglio ha fatto sapere che non possono essere messi in discussione gli impegni assunti. Se ciò avvenisse verrebbe meno il patto di maggioranza. Draghi ha poi incontrato Mattarella. — a pagina 11

ARCHIVI APERTI

BIBLIOTECHE,
RICCHEZZA
CONDIVISA
DAGLI STUDIOSI

di Bigatti e Bricco — a pag. 13

L'ASSISTENZA

Contributo di 300 euro
per i profughi ucraini

Contributo una tantum di 300 euro mensili pro capite per tre mesi e 150 euro per i minori. Lo prevede l'ordinanza della Protezione civile per la gestione dei profughi ucraini. — a pagina 11

CYBER SECURITY

Tutela dei dati: accordo
tra Polizia e Gruppo 24 ORE

Siglato un accordo tra Polizia di Stato e Gruppo 24 ORE e per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici che possono colpire servizi essenziali per il Paese. — a pagina 15

DOMANI CON IL SOLE



Guida agli ITS/1
Formazione e lavoro
dopo le superiori

— Martedì 5 aprile la seconda puntata

Lavoro 24

Occupazione
Troppi vincoli alla
flessibilità bloccano
l'accesso al posto

Claudio Tucci — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 € Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti



e se per salvare
il paesaggio,
un po'
lo cambiassimo?

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande che ci portano a realizzare parchi eolici e fotovoltaici sempre più integrati nell'ambiente.



Superbonus e villette, il Governo valuta il rinvio del termine del 30 giugno

Sconti edilizi

Il Governo apre a una proroga del superbonus per le villette. L'annuncio è arrivato in risposta a un question time in commissione Finanze alla Camera. Il quesito ha messo in evidenza come imprese, contri-

buenti e intermediari stiano incontrando forti difficoltà per rispettare la scadenza del 30 giugno, e il limite del 30% dei lavori ultimati entro la stessa data. A pesare sono i ripetuti interventi normativi sulla cessione dei crediti, che hanno determinato incertezza nella programmazione dei lavori. Ma ha un ruolo anche la ritardata pubblicazione del decreto prezzari. **Mobili, Parente** — a pag. 9

PIAZZA AFFARI

Corsa al buyback da 14 miliardi

l'Europa e gli imperi della libertà da anni tentano di descrivere come se questi fossero simboli di un nuovo liberalismo? La guerra in Europa ci ricorda tante verità della sua esistenza che nel futuro. Ci ricorda che le battaglie per la libertà non possono mai essere combattute a metà. E ci ricorda che quello che spesso noi chiamiamo "ventre molle", il famoso ventre molle dell'Occidente, è in realtà l'unico sistema capace di evolversi, di evolvere, di gestire il confronto tra diritti e doveri. E dunque, sì, dopo la guerra continueremo, giustamente, a indignarci per il politicamente corretto, a combattere contro la cancellazione culturale, a lottare contro le limitazioni della libertà d'espressione. Ma lo faremo, e con il giusto grado di disincanto, di equilibrio, di sagacia, di buon senso, di equità, di rispetto per i diritti altrui, di non farci ingrogiolare dai finti amici della libertà che usano alcune facce bandierine per dimostrare che il vero liberalismo non è mai quello con cui vanno a braccetto.

Marina Ovsyannikova. Ma oggi, pinzellacchere. Cioè: veramente la Juve? Di nuovo? Veramente falso in bilancio per un Agnelli? Un nipote dell'Avvocato? Quello che portava i giornalisti intelligenti sull'elicottero e falsificava i bilanci perfino in famiglia? Quello che i giornalisti rigorosi, unico padrone il lettore, se si spazzavano su e giù per l'etere? Che faceva il gioco delle tre carte coi nostri dindini, ma in Mani pulite chissà perché mai entrò? Anzi? Che ai giur-

